Scritto da Red.
Mercoledì 31 Ottobre 2012 18:59

AVELLINO – Il segretario generale della Cisl di Avellino, Mario Melchionna, in un comunicato ha commentato l’esito dell’incontro che ieri le organizzazioni sindacali hanno avuto con l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, il quale ha illustrato i risultati del gruppo nel terzo trimestre e le previsioni per il 2013. Non sono confortanti. Ma “la Fiat ha confermato ai sindacati la scelta di mantenere inalterata la capacità produttiva in Italia e la propria intenzione di non operare tagli al personale - ha sottolineato Melchionna - usufruendo comunque degli strumenti di sostegno al reddito, come previsti dalla legge”. Investimenti saranno effettuati presso tutti gli stabilimenti della casa torinese in Italia. Nel polo torinese, oltre a quanto già previsto per lo stabilimento di Grugliasco, per Mirafiori, e per l’'Alfa Romeo MiTo, sarà realizzata la produzione di vetture di alta gamma destinata ai mercati europei ed internazionali. Per lo stabilimento di Melfi la piattaforma tecnologica sarà utilizzata anche per la produzione di Suv e Cuv. Per Cassino una piattaforma già definita e condivisa con Chrysler consentirà lo sviluppo di nuovi modelli anche per l'esportazione.

“Sarà così possibile mantenere la forza lavoro esistente”, si legge ancora nel comunicato della Cisl avellinese. “Questa scelta, particolarmente impegnativa soprattutto nell'attuale contesto economico, richiede necessariamente la piena e condivisa realizzazione di quelle condizioni di competitività concordate con le organizzazioni sindacali che hanno firmato con la Fiat il contratto collettivo di gruppo. Sarà necessario che le parti, che hanno condiviso questo progetto, lo difendano attivamente nei confronti di alcune minoranze, determinate ad impedirne il successo contro gli interessi del Paese e soprattutto degli stessi lavoratori.”

Qui è chiaro il riferimento che Melchionna fa a quelle sigle sindacali che non hanno firmato il contratto collettivo e che contestano le decisioni dell’amministratore della casa torinese. “Attendiamo fiduciosi che questo primo segnale positivo da parte di Fiat possa dar seguito alla realizzazione degli impegni presi per la Fma di Pratola Serra, rassicurando lavoratori e famiglie che, a causa della difficile congiuntura economica vivono quotidianamente sul filo del rasoio!, aggiunge ancora il segretario della Cisl di Avellino, il quale conclude il suo comunicato rimarcando che la Fiat ha l’obbligo di portare a compimento, in tempi brevi, la vertenza Irisbus,

un‘azienda – l’unica a produrre autobus in Italia – che ha fatto la storia nella nostra provincia. “Ci auguriamo di arrivare ad una soluzione positiva della questione o quantomeno alla programmazione di un percorso condiviso con le organizzazioni sindacali per il mantenimento dei livelli occupazionali e delle attività della stessa azienda nel nostro Paese”.